POLA
1919
ANNO I
N. 138

Inserzioni: Per linea alta un millimetro larga una colonna: commerc. cent. 20, finanziari, mortuari, comunicati cent. 40. Notizie nel corpo del giornale (con il consenso della redazione) Lire 2 la riga corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15. Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

Abbonamenti: Italia e colonie: anno Lire 24, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese L. 3. Una copia cent. 10. Arretrate cent. 20. Redazione Via Sissano 3, II p. Tel. int. 300 Amministrazione Via Sissano 1. Tel. 158. Orario di Redazione dalle 10-12 e 14 in poi, di Amministrazione 8-12 e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Lunedì
19
Maggio

L'applicazione del trattato di pace con la Germania sospesa.

PARIGI, 18. — Secondo una nota dell'agenzia „Havas" il Consiglio dei quattro avrebbe deciso di differire per il momento l'applicazione del testo integrale del trattato di pace con la Germania.

Trattative interrotte

BASILEA, 18. (Ufficiale) Si ha da Klagenfurt: Le conversazioni con le delegazioni jugoslave per la determinazione della linea di confine sul fronte della Carinzia e per la conclusione di un armistizio, non hanno approdato ad alcun risultato. La delegazione jugoslava ha mantenuto fermo il suo punto di vista, chiedendo che la linea del confine debba essere riportata a quella che era del 29 aprile

Trattative ?

PARIGI, 17. — Secondo il giornale des Débates Orlando e Trumbic hanno discusso il problema italo jugoslavo, intermediari gli americani. Le conversazioni non hanno dato alcun risultato. Le due parti, dice il giornale, non hanno obiezioni di principio all'internazionalizzazione della città di Fiume. La Italia si tiene ferma al trattato di Londra facendo alcune proposte di internazionalizzazione nelle parti lasciate agli jugoslavi. Gli jugoslavi respingono in principio una soluzione basata sul trattato di Londra e chiedono il plebiscito per comune e per isole per tutti i paesi in discussione. Gli italiani non accettano questa proposta e nemmeno quella di porre tutti questi paesi sotto il controllo della società delle nazioni che più tardi deciderebbe della loro sorte dopo una consultazione popolare.

Un radiotelegramma intercettato

PARIGI, 18. — Wilson e il suo entourage sopratutto sembrano mostrare nei nostri riguardi uno spirito più accomodante ed un desiderio più evidente di aiutarci a risolvere la situazione al più presto.

Questo nuovo spirito americano aveva portato alla discussione relativa a quella parte del patto di Londra che riguarda la Dalmazia e quando si era prospettata la possibilità di un accordo diretto con gli jugoslavi per Fiume, avevano fatto comprendere che non gli avremmo trovati contrari.

Se non si pervenisse ad un modus vivendi con gli jugoslavi la questione di Fiume sarà ripresentata al consiglio dei quattro.

La R. Nave Filiberto, ancorata nell'Adriatico, ha intercettato a mezzogiorno d'oggi il seguente radiotelegramma di provenienza francese: „Città Fiume assegnata all' Italia. Porto interalleato, Sussak assegnata jugoslavi. Confine politico torrente Fiumara."

E' opinione prevalente negli ambienti di Fiume che una tale soluzione della questione di Fiume debbasi ritenere impossibile prima di tutto perchè il porto internazionale svalutorebbe completamente Trieste, danneggiando la Italia; secondo perchè Fiume e Sussak sono inscindibili. Fiume italiana non può avere a confine la Fiumara.

Per queste ragioni il radiotelegramma non è preso sul serio.

Nessuna decisione definitiva per il naviglio adriatico

PARIGI 18 — La commissione per le riparazioni, con l'intervento del ministro Crespi, ha tenuto oggi due riunioni. In quella del mattino è stata ripresa l'importante questione dell'assegnazione del naviglio mercantile adriatico. Nessuna decisione definitiva è stata ancora presa e dovrà essere nuovamente sottoposta al Consiglio dei quattro capi di governo. Nella seduta pomeridiana sono state esaminate le questioni dei rifornimenti e delle materie prime dell'America all' Italia.

La commissione finanziaria nella seduta odierna ha preso in considerazione i problemi attinenti al debito pubblico austro-ungarico ed alla situazione monetaria degli stati dell' ex impero nemico. Nella sottocommissione finanziaria si è trattato del regime dei porti adriatici, secondo le proposte del ministro Crespi.

Adulazioni

PARIGI, 17. — Ribot unendo la sua voce a quella di Poincaré, di Briand e di Barthou ha fatto al giornale Francia Italia, la seguente dichiarazione: Sono sicuro che si arriverà a regolare questa disgraziata questione di Fiume in modo da far soddisfatta l'Italia senza ledere alcun interesse legittimo ciò che mi pare in ogni caso indispensabile e che non dobbiamo trascurare nulla per non cessare di dare ai nostri amici d'Italia l'impressione che noi vogliamo restare strettamente uniti ad essi nel presente e nell'avvenire come lo siamo stati nella guerra. La Francia non può e non vuole concepire un raffreddamento di questa amicizia nella quale ciascuno dei due paesi trova la garanzia della sua indipendenza e il pegno della sua prosperità. Il giornale pubblica inoltre dichiarazioni di Dommergue e di Viviani che affermano gli stessi sentimenti.

La soluzione è prossima

PARIGI, 18. — Secondo una informazione dell'agenzia Havas i colloqui relativi al problema italo-jugoslavo sono continuati ieri attivamente.

Periti italiani e jugoslavi difendono il punto di vista dei loro paesi dinanzi alla commissione territoriale.

L'„Havas" aggiunge che la decisione che verrà presa dovrà esser ratificata dal consiglio dei quattro.

Allo svolgimento delle trattative avrebbero partecipato l'on. Orlando, Trumbic, Clemenceau e Pichon.

Questa notizia ci è stata smentita.

Verifica dei poteri

PARIGI, 18. — La verifica dei poteri dei delegati austriaci avrà luogo lunedì a Saint Germain.

La consegna del trattato di pace ai delegati austriaci avrà luogo verso la fine della settimana.

Un'altra voce sulla Turchia

PARIGI, 18. — La „Liberté" dice: Si assicura nei circoli competenti che non è ancora abbandonata completamente l'idea della conservazione più o meno nominale della Turchia.

PARIGI, 18. — I quattri capi di governo si sono riuniti nel pomeriggio di ieri ed hanno discusso il problema dell' impero ottomano. Montagu, segretario di stato britannico per le Indie, si è presentato con una delegazione di mussulmani indiani, i quali hanno dichiarato che una riduzione eccessiva della Turchia non potrebbe non provocare un vivo malcontento tra i mussulmani dell' India. Nessuna decisione è stata presa circa la divisione della Turchia d'Asia in parecchie zone.

Il generale Caneva a Fiume

FIUME, 17. — Ieri a mezzogiorno in automobile è giunto a Fiume il generale d'esercito Caneva il quale sta compiendo una ispezione alle truppe italiane dislocate sulla costa adriatica.

Brockdorff a Spa

VERSAILLES 18 — Il conte Brockdorff-Rantzau ha lasciato Versailles iersera, per recarsi a Spa, ove deve incontrarsi con gli esperti tecnici venuti da Berlino. Sarà di ritorno lunedì.

Una nota tedesca per il bacino della Sarre

VERSAILLES, 18. — Il conte Brockdorff Rantzau ha trasmesso al presidente della conferenza Clemenceau una nota relativa allo sfruttamento del bacino delle miniere della Sarre. La nota propone varie combinazioni, mediante le quali la Germania cooperebbe all'esercizio delle miniere.

Il cambio delle lire venete

ROMA 17. — Con decreto ministeriale del 16 maggio è stata autorizzata la Banca d'Italia a conceder per conto dello Stato una sovvenzione di quaranta centesimi di lira italiana per ogni lira veneta il cui possesso fu denunziato ai sensi del decreto numero 130 del 27 febbraio 1919 e del decreto luogotenenziale 28 febbraio 1919. Tali sovvenzioni non potranno eccedere il massimo di lire venete 30 nella per i comuni, gli enti morali, gli istituti di credito e le altre persone giuridiche; e di lire venete 25 mila per i capi famiglia e saranno attuate contro deposito dei relativi buoni della cassa veneta. Presso le filiali di Belluno, Treviso e Udine della Banca d'Italia e presso gli altri corrispondenti di detti istituti nelle regioni già invase le operazioni saranno iniziate il 19 giugno con le modalità che saranno determinate dalla banca d'Italia.

Paderewsky dimissionario

LONDRA, 18. — La „Morning Post" ha da Varsavia che Paderewsky ha presentato le sue dimissioni. Tali dimissioni sono motivate dal fatto che dal suo viaggio a Parigi Paderewsky aveva promesso che le offensive polacche sarebbero cessate, mentre la dieta ha rifiutato di sanzionare tale promessa e ha invitato per ottenere un'offensiva nella Galizia orientale. Pilsudsky ha avuto un lungo colloquio con Paderewsky; si ritiene quindi che le dimissioni non saranno accettate.

Conferenza Romolo Murri

OGGI alle 18.30 al Politeama Ciscutti

I corsi universitari d'integrazione

II.

Il rimedio ideale sarebbe di non farne nulla, di non tenere corsi speciali di nessun genere, di rimandare a casa subito tutti gli studenti, consigliando a coloro che hanno già compiuto ufficialmente i loro studi di non far uso dei loro titoli prima che, lavorando per proprio conto o anche seguendo i corsi universitari, che in Italia sono pubblici, si siano fatta un po' di cultura; a coloro che hanno superato solo qualche esame o non ne hanno ancora affrontato alcuno, di rifarsi da capo a studiare. Questo sarebbe il solo partito onesto, il solo dal quale la nostra cultura non soffrirebbe scapito.

Ma interessi economici vi si oppongono; quegli stessi che, se non mi sbaglio, hanno anche impedito che gli studenti militari, anzichè essere concentrati in grande numero in pochi centri dove il loro servizio non può essere se non una lustra, fossero mandati in licenza per il resto dell'anno universitario. La vita è cresciuta di prezzo, l'agiatezza media delle famiglie diminuita: dove troveranno esse i danari per far proseguire ai loro figliuoli gli studi interrotti dalla guerra?

E allora si cerchi quello che è il male minore. Il mantenere agli studenti l'uniforme e certi obblighi imposti dall'autorità militare portano via tempo. Si accordi ad essi licenza per l'anno scolastico, lasciando loro gli assegni, anche ridotti, per esempio, di un quarto. Lo studente ha meno obblighi sociali e meno bisogni dell'ufficiale, e l'ufficiale studente, una volta rivestito l'abito borghese, dovrà ribiturarsi a vivere da studente. Quando non avrà più l'uniforme, potrà andare al teatro in loggione e non si sentirà più tenuto a passare tutte le sere al Cambrinus; potrà a sua voglia o nutrirsi in trattorie e pensioni modeste o anche ottenere, pur congedato, di partecipare alla mensa del Circolo Militare. E lo Stato ci risparmierà un tanto. Si giudica poco corretto che gli ufficiali fuori servizio percepiscano in parte gli assegni? La figura giuridica è presto trovata. Il Ministero della Pubblica Istruzione conceda, quale sussidio straordinario in rate mensili, a ciascuno studente ufficiale una somma pari a tre quarti dello stipendio di sottotenente: la distinzione dei gradi non avrebbe più ragione di essere per gli studenti, una volta che, anche momentaneamente, non fossero più militari. Ma su questa questione degli assegni sono pronto ad arrendermi al giudizio di altri

Poi si riduca per gli studenti militari il numero delle materie non professionali: un esame di più, quando gli esami sono tanti quanti nel nostro mandarinesco sistema universitario, non vuol dir nulla per la cultura; importa solo perdita di un tempo, che lo studente impiegherà meglio lavorando per conto suo.

Infine non si costringa ogni studente a prendere tutte le materie professionali. Poco male, se uno che non ha dato esame di storia dovrà nel ginnasio inferiore insegnare gli elementi di storia: come, nei primi tempi della guerra, borghesi nominati di un tratto ufficiali di milizia Territoriale, hanno imparato con la pratica nei depositi e negli accampamenti, talvolta in linea, così i professori non preparati all'insegnamento di una materia cercheranno di colmare da sè la lacuna, e, perchè giovani, vi riusciranno. Meglio sapere una disciplina bene, conoscerne i problemi, aver particolarmente pensato sopra qualcuno di essi, che avere un'infarinatura di tutto. Studiare bene, con senso scientifico, che vuol dire, insomma, coscienza e intelligenza e null'altro, una sola materia, aiuta a capire tutte le altre.

Gli studenti ufficiali, a quel che vedo e sento, si sono messi allo studio, incosueto ormai, dopo tanti anni di guerra, con una semplicità di buon volere che commuove. D'onde della ragionevolezza dei ministeri che quest'ardore non si raffreddi, che l'aria della scuola non divenga pesante e uggiosa, le aule non divengano un luogo dove si va a sonnecchiare. Ma sonnecchiare bisogna, per necessità fisiologica, se si deve stare a scuola troppe ore al giorno, se non si ha tempo di leggere e riflettere.

GIORGIO PASQUALI.

(Fine).

La consegna del diploma di cittadino onorario al vice-ammiraglio Umberto Cagni

Ieri alle ore 11.45 nella sala del Consiglio municipale si svolse la preannunciata cerimonia della consegna del diploma di cittadino onorario al vice-ammiraglio Umberto Cagni.

Negli stalli dell'aula consiliare e ai lati degli stessi avevano preso posto gli invitati: molti ufficiali superiori dell'esercito e della marina, rappresentanti di associazioni cittadine, della stampa locale e nazionale, dell' associazione femminile.

Quando entrò il vice ammiraglio Cagni un silenzio si diffuse tosto nella sala. Il sindaco comm. Stanich prese posto al tavolo presidenziale, avendo alla sua sinistra la Giunta amministrativa, e lesse commosso il seguente discorso,

Eccellenza

Oggi Pola si appresta onorare in Voi uno dei più illustri cittadini ch'essa abbia finora annoverato.

Ed infatti chi poteva in così breve lasso di tempo, con riguardo alle difficoltà quasi insormontabili, che dovevano venir superate, acquistarsi maggiori meriti di Vostra Eccellenza nei riguardi di questa cittadinanza?

Quando la città stava languendo e versava, dopo ben quattro anni di guerra, nel più squallido abbandono, venne da Vostra Eccellenza, che produce della gloriosa nostra marina, con poche forze, ma grande ardimento, addì 3 novembre pp., senza colpo ferire, occupata e liberata dal secolare nostro oppressore e ricongiunta per sempre alla nostra gran madre l'Italia, compiendo con ciò la tanto sospirata redenzione, che coronò il nostro più sublime ideale d'italiani; atto questo che già per se solo bastava per immortalare nei nostri annali il Vostro caro nome.

Liberata per tal modo la nostra città, precipua cura di Vostra Eccellenza fu quella di sollevarla dallo squallido abbandono in cui fu gettata dall'austriaco, fornendola di abbondante e sane provvigioni, di cui estremamente difettava, in modo da salvarla dalla dura fame, che già imperversava colla minaccia di decimare l'esausta sua popolazione; — e non appena provveduto a tale urgente bisogno Vostra Eccellenza, con fine tatto e calma serena, che il momento reclamava, seppe in brevissimi giorni ristabilire completamente l'ordine pubblico, che delle persone di elementi infidi quanto infesti, era ormai seriamente compromesso, assicurando con ciò ai cittadini quella tranquillità e sicurezza, che erano andate a mancare, e ricollevando in loro la fiducia nell'autorità statale, la sola che poteva sollevare la grama loro sorte in particolare congiuntura.

Oltre di ciò V. E. spiegando con indefessa attività un illuminato programma di civile progresso, che si addice solamente ad uomini geniali e di larghe vedute, ha voluto e saputo in brevissimo tempo riaprire e ridonare alla nostra città le scuole popolari, complementari a medie nella qual cosa la cittadinanza ravvisò il risorgimento intellettuale e l'avvenire dei suoi figli.

E' merito di V. E se le nostre strade, che per lungo tempo, in totale abbandono, divenute quasi intransitabili, furono in parte già sistemate ed in parte vengono ora messe in completo assetto da dare alla vostra città un aspetto di civile progresso.

E' stata l'E. V. che con grande amore ed affetto veramente paterno assistette provvedè e favorì in tutti i modi il ritorno dei nostri cittadini internati ed evacuati, i quali ancor dal maggio 1915 furono brutalmente strappati alle loro famiglie ed internati in luoghi, inospiti, dove per quasi quattro anni furono assoggettati ad incredibili serie; poi al cui dell' infanzia abbandonata istituendo nelle scuole popolari la refezione scolastica, che forniva ai figli del popolo nutrimente sano ed abbondante sottraendoli per tal modo, con riflesso all'attuale disagio economico, alla denutrizione non solo, ma sollevando anche le rispettive famiglie dal grave compito di procurare ai loro teneri figli il necessario costoso giornaliero vitto, che il più delle volte non riuscivano, per mancanza di mezzi, di poter provvedere.

Si fu l'E. V. che con saggia politica economica, allo scopo di favorire ed aiutare con mezzi materiali i cittadini volonterosi ed intraprendenti, i quali per causa della guerra hanno dovuto forzatamente o disertare i loro campi ed abbandonare le sbbastanze fiorenti loro industrie ha voluto creare l'istituto bancario „Pietas Julia", che, dotato di larghi mezzi pecuniari, ha lo scopo di accordare a miti condizioni pella ricostituzione dell'agri coltura e per far rifiorire le piccole industrie, che costituiscono una larga parte della ricchezza nazionale.

A tutto ciò aggiunga l'interessamento dimostrato da V. E. per tutte le nostre istituzioni cittadine comunali, che per molti anni, causa il malgoverno austriaco, fino al giorno della nostra redenzione, languirono nel più obbietto abbandono, ma che ogni merito i loro attuali poteri da V. E., s'avviano al loro normale assetamento, in modo da essere già ora in grado di risolvere molti problemi, che interessano lo sviluppo morale ed economico della nostra città.

Per tutti questi meriti, che in così breve tempo V. E. seppe acquistarsi la rappresentanza cittadina, fedele interprete dei sentimenti di questa popolazione, compresa da sentimento di profonda gratitudine, nella sua seduta del 21 gennaio a. c. ha deliberato „a voti unanimi" di nominare V. E. a cittadino onorario di Pola.

Tale distinzione, riservata unicamente a cittadini che si sono distinti per particolare benemerenza verso il nostro comune, non fu per anco, per quanto mente umana possa ricordarsi, finora conferita ad altra persona per quanto nel passato sotto il cessato governo fossero state praticate, sempre con risultato negativo, potente influenze facendo perfino balenare larghe promesse di vantaggi materiali.

Ciò stante, a nome della rappresentanza cittadina, della città e del comune locale di Pola, facendomi fedele interprete del sentimento generale, fiero che la nostra romana Pola abbia ad annoverare V. E. fra i più grandi ed illustri suoi figli, mi onoro consegnarLe il diploma di cittadino onorario di Pola, colla preghiera che Vostra Eccellenza voglia accettarlo quale pegno della nostra più viva riconoscenza e del nostro cordiale attaccamento, assicurando che il nome di Vostra Eccellenza sarà scritto nei nostri annali cittadini con caratteri d'oro. A questo punto il sindaco consegna a Umberto Cagni, visibilmente commosso la pergamena. E poi continua.

Tale diploma è del seguente tenore:

S. E. il vice-ammiraglio cavaliere di gran croce Umberto Cagni

comandante in capo della piazza marittima di Pola coi suoi marinai e soldati liberò la città dalla tirannide, provvide all'ordine e all'approvvigionamento, riordinò le strade, restaurò le strade, aiutò i miseri, si rese benemerito della città.

Il Comune nella seduta del XXI gennaio 1919 nomina

S. E. il Vice Ammiraglio Umberto cavalier Cagni cittadino onorario di Pola

Dott. Domenico Stanich
Presidente della Giunta comunale
Dott. Giuseppe Calcagni
Vice-presidente
Prof. Giuseppe Carvin — Dottor Virgilio Cragletto — Giuseppe Dejak — Nicolò Martin — Dott. Giacomo Steffè — Ettore Suppan.

Cittadini, rendendomi fedele interprete dei Vostri sentimenti, vi propongo di prorompere meco nel grido:

Evviva il nostro cittadino onorario S. E. il Vice Ammiraglio Cavaliere Umberto Cagni.

Alle parole del sindaco rispose il viceammiraglio Umberto Cagni:

Signor Sindaco

Io La ringrazio per le care e troppo lusinghiere parole che mi ha rivolte. Esse vanno al di là della mia persona, esse vanno nella massima parte al rappresentante della vecchia Italia che ebbe l'altissimo onore di portare la redenzione a Pola.

Altissimo onore che fu la realizzazione di un sogno di tutta la mia lunga vita militare e questo sogno ha la sua apoteosi oggi in quest'aula, nido della più ardente italianità non smentita mai ed ora trionfante nel suo diritto nella sua forza nella sua eterna giovinezza.

Voi mi onorate della vostra cittadinanza! Ed io commosso l'accolgo con la coscienza di essere degno non per i miei meriti personali bensì e sopratutto per l'affetto profondo che mi lega a Pola, affetto nato dal lungo desiderio di soldato e dalle profonde incancellabili emozioni del Novembre, affetto accresciuto ancora dalla immediata fusione della nostra fede nei destini della Patria e dei primi passi verso un nuovo radioso cammino di questa ragione che noi senza scosse e senza esitazioni prepariamo fraternamente congiunti.

Cammino di libertà e di giustizia italica, libertà e giustizia italica abbiamo nel sangue e nell'anima, che noi non abbiamo mai prostituite per arti di governo nè per fini politici e diplomatici perchè esse sono non già scritte sulla nostra bandiera come un ciclamata, ma indelebilmente scolpite nel nostro cuore e nel nostro spirito e costituiscono il faro più luminoso di civiltà, di progresso e di grandezza nazionale.

Con tale purissima libertà accoppiata al lavoro cosciencioso ed al concorso di tutti, piccoli e grandi, ricchi e proletari a qualunque partito essi appartengano, la nostra Pola integrerà nel dominio dell'Adriatico la sua antichissima grandezza quale esempio di forza e di benessere alle redente popolazioni italiche.

In que to ideale e con quest'augurio sincero io porgo a Lei signor Sindaco ed a tutti i miei concittadini poi lesi presenti ed assenti il più affettuoso e cordiale saluto.

Il discorso detto con una voce affettuosa e toccante produce ne' presenti una intensa commozione.

Il sindaco ringrazia un'altra volta e invita i presenti a gridare „Viva l'Italia e Viva il re!"

La cerimonia ha quindi fine e l'ammiraglio Cagni si congeda stringendo affettuosamente la mano al sindaco e a molti invitati.

Dopo lunghe pratiche ci è finalmente giunta la carta racionata dal Ministero, in modo che ora possiamo uscire in quattro pagine ogni giorno. In seguito al riposo domenicale dei tipografi, il giornale del lunedì non sarà composto da

Chiesa, Stato e libertà d'insegnamento

Conferenza Murri — OGGI alle 18.30 al Ciscutti

operai diversi da quelli che lavorano durante la settimana nella nostra tipografia: ed è quindi naturale che anche „L' Azione" come tutti i giornali di Trieste deve uscire al lunedì in formato ridotto. Per dare al nostro pubblico il massimo di notizie, omettiamo al lunedì la pubblicazione di molte inserzioni limitando l'eccettuazione agli avvisi di carattere urgente come mortuari, comunicati e a una parte degli avvisi collettivi. Essendo riusciti a dare ai nostri lettori un quotidiano in quattro pagine. „L' Azione della Sera", ha finito il suo scopo di completare il giornale del mattino e quindi si pubblicherà soltanto in casi di particolare importanza, preannunciata nel giornale del mattino, oppure mediante striscioni.

La strepitosa vittoria del F. G. Grion: riesce vincitore in tutte le gare e conquista 21 medaglia

Con generale soddisfazione del numeroso pubblico accorso, si svolsero ieri nel pomeriggio le annunciate gare podistiche, indette dal Circolo sportivo della R. „Titano".

„La corsa di velocità" (100 m.) riesce interessantissima. Nelle eliminatorie e semifinali si piazzano bene Tommasini (S. S. Edera Trieste) Zucca (F. G. G.) Jurco (S. S. Edera) e Decich (S. S. E.).

La finale è vinta da Zucca in 11 secondi e 4 quinti, accolto da fragorosi battimani e portato in trionfo. II. Decich (S. S. Edera) in 12 secondi e III Tommasini in 12 secondi e 1 quinto.

Fascio G. Grion batte V. C Polese 4:2

Alle 15.20, dopo le solite presentazioni, si dà principio alla gara di foot-ball fra la forte squadra del F. G. Grion e quella del Veloce Club Polese.

Non sono trascorsi nemmeno 4 minuti dall'inizio che il Veloce Club Polese, con un rapidissimo passaggio della sua ala destra, marca il primo punto, accolto dagli applausi della folla, stipata ai lati del rettangolo. I nero-stellati però non si lasciano impressionare e subito dopo attaccano violentemente il campo avversario, incalzano a tutt' uomo e dopo una lotta brave, ma recisa ed elegante, riescono ad avere il sopravvento sugli addietro giallo-verdi marcando il primo goal.

La lotta quindi s' affievolisce; dopo alcuni minuti però i nero-stellati s' infiammano nuovamente e combattono sul campo avversario: il pallone volteggia vicinissimo e minaccia più volte la porta del giallo-verdi Zucca si distingue su tutti e con un sicuro calcio segna il secondo punto per il Fascio G. Grion.

Il Veloce C. P. cerca di rifarsi un po' e difatti si lotta ora per molto tempo sul campo del Fascio; il pallone fa seltanto qualche repentina comparsa sul campo del V. C. P. e la fine del primo tempo trova i giallo-verdi in piena offensiva.

Dopo 15 minuti di riposo l' arbitro Bonicioli dà il segnale della ripresa. Le fasi del giuoco si susseguono ora alternativamente senza troppo calore. Il F. G. G. segna il terzo goal. Per un certo tempo il giuoco si ridesta e la lotta si fa più vivace. Il V. C. P. forza l'ala sinistra del Fascio, riesce a sventare la difesa dei terzini avversari; con rapidi e sicuri passaggi continuano la loro velocissima corsa verso la porta dei nero-stellati; ma quivi vigilano attenti e forti gli addietro del Fascio. Non si passa! E il pallone vola fino nel mezzo del rettangolo, per andar a finire nella porta del V. C. P.

Viene segnato così il quarto goal per il F. G. G.

Verso la fine del giuoco ai giallo-verdi riesce di marcare ancora il secondo punto. Così finisce la gara che riuscì abbastanza corretta.

Le due squadre giuocarono con eleganza; la superiorità del F. G. G. incomiciò a farsi sentire già verso la fine del primo tempo.

Arbitrava imparzialmente severo il signor Bonicioli.

La gara di Hockey

L'avvenimento sportivo più atteso era quello della gara di Hockey, organizzato dagli intraprendenti proprietari del pattinaggio „Excelsior in una forma inaccessibile. Gioco nuovissimo per noi doveva attrarre una folla di spettatori. Difatti il pattinaggio Excelsior frequentatissimo in quasi tutti i giorni della settimana, rigurgitava di un pubblico domenicale vario: è tutto occhi per la novità che gli stava preparando.

Alle sei le due squadre si presentarono sullo spiazzo del pattinaggio e si mettono in posizione. I nero-stelleti del Grion da una parte e i bianchi del Hock y di Trieste dell' altra. Assomigliano un po' ai gladiatori: e poichè la loro suffa può prendere anche stati grigiamenti drammatici nel pubblico corre quel senso di terrore misto a una voluttà strana di vedere giovani corpi in continuo contatto col pericolo. Difatti dalle prime mosse si comprende quanto pericoloso e quanta abilità occorra per riuscire in un simile gioco. Pare che tutte le più complicate difficoltà siano state cercate per sconpegnare il gioco strano. I piedi legati a' pattini mettono il corpo in una dipendenza che raffrena l' ardimento, i bastoni che devono soltanto lanciare la minuscola palla e che si annodano nel gioco appesantisce e difficulta la vittoria, e infine una ristretta apertura difesa da un giocatore che à l' aspetto di un cane guardiano e trincerata internamente da tavole poco elastiche, corona quasi la serie degli ostacoli che devono essere vinti per segnare un goal.

Così il pubblico quasi si va stancando nell' attesa troppo lunga di una decisione. Sono due squadre bene allenate, già esperte. Ma quella del Grion corretta dopo il riposo segna il primo goal, al quale viene dopo un po' di tempo risposto dalla Hockey triestina con un altro. La gara va quasi morendo in una indecisione e il pubblico che ha gustato incidenti emozionanti, come quelli di cozzi violenti fra corpi in pieno slancio, che pesantemente piombano sul terreno e s' aggrovigliano e si aggrovigliano in un attimo, incuranti delle battiture e delle ferite non leggere, resterebbe un po' deluso se qualche istante prima della fine della seconda parte della gara non gli venisse comunicata, che per decidere a chi debbano essere assegnate le sette medaglie d' argento donate dai proprietari del pattinaggio, si è deciso di continuare il gioco sotto la condizione che le medaglie saranno conquistate dalla squadra che segnerà il primo goal.

Ricomincia la lotta più accesa: si rinnovano gli incidenti di prima: quando d' improvviso il Grion lancia la palla nella tana dell' avversario. Un grido di giubilo, applausi del pubblico salutano l'ultima vittoria della giornata del Fascio Grion; e i giocatori nero-stellati esprimono la loro gioia lanciando i ricurvi bastoni in aria.

Così la giornata segna una bella pagina per la forte associazione giovanile, alla quale auguriamo che alle vittorie sportive aggiunga anche quelle politiche.

Romolo Murri a Pola

Oggi alle ore 6.30 pom., al Politeama Ciscutti Romolo Murri terrà una conferenza, per iniziativa del Circolo di Studi Sociali. Il nome del conferenziere attrarrà senz' altro grande folla.

Fascio G. Grion

La continuazione del Congresso generale, avrà luogo domani Martedì alle ore 21.

Le direzioni di tutte le associazioni sportive locali sono invitate per questa sera alle 20.30 nella sede del Fascio per prendere accordi per la manifestazione del 24 corrente.

La sezione mandolinistica del F. G. G. è invitata questa sera alle 20 per le prove.

Funerali

Con un grande concorso di cittadini e di soci del F. G. G. ebbero luogo ieri nel pomeriggio i funerali della compianta Teresa ved. Volcher.

Cooperativa di consumo

L' adunata indetta ieri andò quasi deserta, e perciò venne prorogata per la domenica prossima.

Sarà questa un' ottima notizia per coloro, che dal sorgere della Cooperativa di consumo temevano una forte concorrenza.

Occasione di acquisto

La Camera di commercio dell' Istria a Rovigno ci comunica;

Il Comitato per la tutela degl' interessi delle popolazioni dei territori occupati dal r. Esercito ha concluso con il Governo tedesco dell' Austria un accordo, in base al quale esso si obbligherebbe a fornire, al prezzo di costo, materiali già lavorati necessari alla ricostruzione dei territori della cessata Monarchia austro-ungarica, come baracche, parti di baracca, porte, finestre, tetti ecc. ed inoltre attrezzi macchine, carriaggi, camions, automobili, parte in buono stato e parte riparabili, a buon prezzo.

Se qualcuno volesse approfittare dell' occasione può rivolgersi per informazioni al „Comitato per la tutela degl' interessi delle popolazioni dei territori occupati dal regio Esercito" a Vienna.

TEATRI.

Politeama Ciscutti. — Col successo consueto la Compagnia drammatica della Venezia Giulia rappresentò ieri il celebrato „Titano" del Nicodemi.

Vi emersero il Donadio, magnifico protagonista, la Rissone, efficacissima ed il Rizzi, che sostenne la sua ostica parte con grande sobrietà e misura.

La piccola Donadio commosse per la sua naturalezza e soavità della dizione.

Questa sera „Come le foglie".

Si sta provando una interessantissima novità, che farà grande sensazione, cioè „Il piccolo santo" di R. Bracco.

Il direttore e i redattori del giornale non assumono nessuna responsabilità nè per la forma nè per il contenuto dei comunicati e delle inserzioni.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Stelletta
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE"

†

Ieri alle 11, a soli 17 anni, rendeva la bell'anima nel bacio del Signore la loro indimenticabile adorata

Stella Tramontana

dopo lunga e penosa malattia. Partecipiamo l'irreparabile perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie avranno luogo domani martedì, alle ore 17, partendo dalla Via C. Battisti N. 33 (ex via dell' Ospedale).

Pola, addì 19 maggio 1919.

Lodovico ed Enrica, genitori — **Carlotta, Angiolina e Zorina**, sorelle — nonchè le famiglie **Carlotta e Pietro Tramontana, Maddalena Crivellari, dott. Edoardo Urscitz, Biasoni e Zappel.**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero prender parte al suo immenso dolore per la morte del suo indimenticabile

ERMANNO

Rivolge pure i suoi ringraziamenti a tutti coloro che a Rovigno accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Pola, 19 maggio 1919.

Famiglie Pontevivo, Signori e Bacichi.

†

Adele Destefani

d' anni 14

cessava di vivere ieri alle ore 8 ant. Gli addolorati sottoscritti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti. I funerali seguiranno domani alle ore 5 partendo dalla Via Castropola 19.

Pola, 19 maggio 1919.

I genitori e gli altri parenti.

Organizzazione degli Evangelici, Pola

Tutti gli evangelici o simpatizzanti della fede cristiana evangelica, residenti in Pola, che prendono interesse all' istituzione di regolari servizi religiosi e di scuole domenicali per fanciulli sono pregati di favorire il loro indirizzo al Rettore della Comunità Evangelica Metodista Italiana, Via della Speccia 3

CINE ITALIA

Da oggi 19 maggio 1919 in poi al proiettorà il grande capolavoro drammatico in quattro atti

Notte di nozze

con la grande protagonista **Lidia Caumanda** la vezzosissima interprete della Films **Fioretto e Patapon.**

„Notte di Nozze" è una di quelle films votate ad un incontrastato successo.

Principia alle ore 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10

Prezzi soliti

La grande reclame è esposta nelle nostre vetrine

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO

DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:

Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7

CINE IDEAL

Il successo ottenuto ieri dalla vezzosa **Maria Carmi**, coadiuvata dal simpatico **Emilio Ghione**, nelle vesti del marchese de Granvi'e nella splendida capolavoro

La mia vita per la tua

fu completo.

Oggi e domani ancora si può assistere a questa rappresentazioni.

Prossimamente:

Il Re dell' abisso

con la TROUPE ALBERTINI

GRANDIOSO SUCCESSO

L'„Azione" esce giornalmente alle 5 ant.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio — Excelsior

Lezioni di pattinaggio

Ritrova preferito. - Aperto dalle 8-12 e dalle 15 in poi. Domenica mercoledì e feste concerto della musica della marina, dalle 18 in poi. 7

Stabilimento Polese 2

lavanderia, stiratura e tintoria, Grassi e Benedetti, preleva biancheria a domicilio, e consegna pronta in 48 ore ed anche in 24 ore

Compagnia delle films Pola

Via Barbacani 7. Compera, vendita esclusività noleggi. 3

Pattinaggio Minerva

Via Carlo Defranceschi 35. Concerto al mercoledì e feste. Noleggio Pattini. Buffet assortito. 4

Libreria Schmidt, Foro 12 15

Grande assortimento: grammatiche, dizionari, libri istruttivi, riviste, politici, romanzi. Assumonsi ordinazioni.

Unione militare 16

Sede in Roma

POLA — Via Mazzini 7 primo piano

SARTORIA MILITARE e CIVILE

Sartoria Unione

Via della Speccia 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assortimento di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 14

Trattoria „Alle tre porte"

Ottima cucina sempre pronta. Assumonsi abbonamenti cene e pranzi. Ricco assortimento vini italiani, birra e vini dell' istituto agrario di Parenzo 17

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)

Affittasi camera ammobiliata. Via Sissano 12 679A

Affittasi stanza ammobiliata. Rivolgersi Via Cardueci 37, negozio mobili 684A

Affittasi prontamente camera da letto e salotto. Via Tartini 18, II sinistra 686A

Affittasi stanza ammobiliata, entrata libera Via Orsoolo 8 688A

Camera ammobiliata affittasi. Via Besenghi N. 23 689A

Affittasi camera ammobiliata. Via Castropola 52, I 691A

Sono d'affittarsi quartiere di quattro camere, cucina, acqua, gas e accessori; un quartiere di 5 stanze, cucina, bagno e giardino in villa; un quartiere di 5 camere e cucine; un quartiere di tre camere, cameretto, cucina e bagno in villa; tre quartieri di tre camere e cucine; un quartiere di due camere cameretto e cucina; due quartieri di due camere e cucina, due quartieri di camera, cameretto e cucina; dieci quartieri di camera e cucina; un quartiere di camera e cucina adatto per calzolaio; due cucine; una cucina; un locale per negozio con attrezzi; un magazzino anche a uso negozio in città; una camera grande e cucina in soffitta; una camera vuota, due camere ammobiliate; una sala a quattro finestre vuota; una stanza ammobiliata ingresso libero; due stanze vuote I piano anche uso cancelleria Informazioni alla sede della Società dei proprietari di stabili via Giosuè Carducci 45. A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Cercasi camera, cucina oppure camera matrimoniale con uso di cucina. Offerte all'Azione 284B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Brava parta da uomo trova occupazione nella sartoria Luigi Parentin. Via Diana 36 671C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Stiratrice eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio, anche a prezzi convenienti. Via Besenghi 54, pianoterra 561D

Cercasi bravo ragazzo dai 14—16 anni per aiuto, restaurant Cossio. 692C

VENDITE
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (E)

Vendesi letto lucido completo, una vecchia scansia per biochieri con zinco e accessori, vasi di vetro per conserve, apparati per travaso birra, gomme, zappelletti di cucina usati, ferro vecchio, tarassicli per bottiglie di champagne, secchi vuoti, scopa e stivali, vestiti da lavoro Riva Vittorio Emanuele N. 7, in corte, sinistra. I. 620H

Vendesi apparato fotografico 9x12 con accessori, visitare dalle 12-3. Via Leopoldo 12, I a sinistra 654E

Occasione vendonsi mobili completa camera da letto e cucina, un specchio lungo 3 metri. Via Innominata negozio frutta Buotch 667E

Vendonsi due forti portoni 3.30x3 metri di larice. Indirizzo all'Azione 675E

Vendesi una bilancia e pesi fino 10 kg Offerte all'Azione 676E

Vendesi un banco pianco uso bottegnino eventualmente anche per osteria Offerte all'Azione 677E

Vendonsi capelli uomo, tappeti, materassi, lana, bagno semicupo, coltrinaggi lana rossa Via Carducci 37, II 680E

Vendonsi tre letti, possibilmente mobili di camera e cucina, visitare dalle 10 12 e dalle 15-19 Piazza Carli 2 681E

Vendesi casa di due quartieri pianoterra corte, orto. Via Monte Cappellotta 16 670E

Vendesi letto e lavamano. Via Monte Rizzi 17 696E

Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (H)

Fondo al mare 18.000 m q qualunque posizione fra macello marina e Sacorgiana a lire 1.00 al m q. 2 particelle fondi arativi siti in Via Verudella, circa 6 600 m q. a 7 lire al m q, vendonsi. Offerte all'Azione sub „G. B. 100" 682H

Occasione in tempo utile!! Vendesi bagno „Polese". Agenzia Carducci 37 690E

Cercasi persona per trattare affari interessanti a un esercizio di trattoria. Rivolgersi all'Azione 667E

Villa in posizione centrica composta di 6 quartieri con acqua, gas e elettrico luciata giardino, vendesi, escluso mediatori Rivolgersi all'Azione 690E

Botti diverso vendonsi. Piazza Verdi 4 631E

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (L)

Specchi trovansi nell' amministrazione dell'Azione L

La stupenda film **IL CONTE DI MONTECRISTO**

continua il suo immenso successo e strappa grida di ammirazione al pubblico che affolla le rappresentazioni

Oggi lunedì, domani e mercoledì si rappresenta il **quarto episodio** che incatena l'attenzione al massimo grado. Sotto le vesti del marinaio Sinbad Edmodad Dantes smaschera i turpi avvelenatori della sua giovinezza baldanzosa. **Le rappresentazioni principiano alle 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 p.**

NESSUNO MANCHI AL CINEMATOGRAFO LEOPOLDO

PREZZI NORMALI